



Pressa da 200 tonn. per prove a compressione - Maglietta e mescolatrice per la preparazione dei provini di malta normale

La sensibilità della pressa era tale che caricando il piatto inferiore con un peso di 200 kg. l'ago dei manometri aveva uno spostamento apprezzabile ad occhio nudo.

Per il controllo del funzionamento si disponeva di una speciale scatola di taratura a mercurio con la quale si poteva tarare la pressa per diversi carichi prestabiliti e verificare le graduazioni dei manometri in diversi punti.

Essa era costituita da una scatola cilindrica di acciaio, ripiena di mercurio, che sottoposta a compressione sulle due faccie costringeva il mercurio a defluire in parte nell'interno di un tubetto di vetro. Praticamente dalla quantità di mercurio costretto ad uscire dalla scatola si misurava lo sforzo a cui era sottoposta la scatola stessa. Ogni deformazione permanente veniva eliminata col sistema del ritorno allo zero.

La pressa è stata costruita dalla Ditta Gal-dabini di Gallarate e la scatola di taratura è stata acquistata dalla Ditta Amsler.

Completava l'insieme degli apparecchi necessari per eseguire le prove normali sui cementi un ago di Vicat per il controllo del princi-

pio e della fine della presa; una buretta volumetrica e una bilancia di precisione (al mmg.) per la determinazione del peso specifico, le pinze di Le Chatelier per le prove di indeformabilità a caldo e una serie di setacci per la finezza di macinazione.

Si disponeva inoltre di un piccolo reagentario per le più semplici ricerche pratiche sulle principali adulterazioni dei cementi (correttivi).

Per i provini di conglomerato si disponeva di una serie di forme per cubi di 16 cm. di lato e per cubi di 25 cm. di lato.

Alla confezione si procedeva versando il conglomerato nelle forme a strati di circa 10 cm. d'altezza e sistemandolo con circa 20 colpi per ogni strato con un bastone cilindrico di ferro di 20 mm. di diametro, alto un metro, terminante in basso a punta ogivale. In tal modo si cercava di raggiungere l'uniformità nella preparazione dei provini e di ottenere, per quanto possibile, le condizioni che si hanno nei getti delle grandi masse con gli impianti di distribuzione a canali.

Le operazioni di preparazione dei provini